

## Appello per Ocalan

Scritto da simone fierucci

Martedì 31 Gennaio 2023 17:44 -

---

Rilanciamo l'appello per il detenuto politico Kurdo leader del PKK Abdullah Ocalan dall'Ufficio d'Informazione del Kurdistan in Italia

Appello degli avvocati di Ocalan:

**Richiesta al CPT – il comitato UE di prevenzione alla tortura – per Abdullah Öcalan: rilasciate il vostro rapporto**

Gli avvocati del leader del PKK Abdullah Öcalan hanno presentato una nuova richiesta al CPT per i loro assistiti, di cui non si hanno notizie da più di 21 mesi, e hanno chiesto il rilascio del rapporto sulla loro ultima visita a İmralı.

Da più di 24 mesi non si hanno notizie di Ömer Hayri Konar, Veysi Aktaş e Hamili Yıldırım che si trovano in detenzione nella stessa prigione del leader del PKK Abdullah Öcalan, che è detenuto in pesanti condizioni di isolamento nel carcere di massima sicurezza di tipo F di İmralı F da 24 anni.

Gli avvocati dello **studio legale Asrın Hukuk** hanno presentato una nuova richiesta al **Comitato per la prevenzione della tortura (CPT)**

del Consiglio d'Europa in merito ai loro assistiti. Nella richiesta al CPT è stato chiesto di divulgare il rapporto sulla loro visita a İmralı tra il 20 e il 29 settembre.

### Isolamento aggravato



## Appello per Ocalan

Scritto da simone fierucci

Martedì 31 Gennaio 2023 17:44 -

---

Si afferma nel ricorso: “Sono state bloccate le visite di familiari e avvocati, così come i diritti telefonici, di corrispondenza e di comunicazione. Sono stati bloccati anche il diritto alla difesa e al giusto processo. Questi diritti sono tutelati dalla Convenzione europea dei diritti dell’uomo (**CEDU**)

). La situazione di incommunicado (non ricevere notizie) è peggiorata. Negli ultimi 3 mesi sono state presentate domande regolari all’ufficio del procuratore capo di Bursa e alla direzione del carcere di massima sicurezza di tipo F di İmralı, le

**richieste di 32 avvocati e di 14 familiari**

fatte a entrambe le autorità sono rimaste senza risposta.

**350 avvocati di 22 paesi** diversi, principalmente istituzioni europee e 756 avvocati del Medio Oriente si sono rivolti al Ministero della Giustizia il 14 e 19 settembre , ed anche i casi dei ricorrenti e degli avvocati difensori sono rimasti senza risposta”. Poiché non si conosce il destino delle lettere precedentemente inviate ai ricorrenti, non è chiaro se sia pervenuta anche la nuova lettera del 27 settembre 2022, inviata in questo periodo di riferimento.

## Violate le leggi

Nel ricorso, che ricordava le sanzioni disciplinari comminate nei mesi di maggio, settembre e gennaio, si afferma che non era stata comunicata la motivazione dei divieti e che i legali avevano risposto dopo la scadenza del termine di opposizione. I legali del ricorrente sono deliberatamente esclusi dalle fasi dell’istruttoria disciplinare, del processo e della decisione con tale modalità; così, la 59<sup>a</sup> norma delle Regole penitenziarie europee, che prevede che «il detenuto accusato di azione disciplinare deve potersi difendere mediante un avvocato quando l’esigenza di giustizia lo richieda», risulta di fatto disfunzionale.

## Lo Stato turco non segue le raccomandazioni

*Bansky per Zehra Dogan*

Nel ricorso in cui si afferma che le eccezioni alle sanzioni disciplinari erano state rapidamente respinte dai tribunali senza giustificazione, si richiamava l’attenzione sulla relazione 2020 del Comitato. Nel ricorso si ricordava che nel suddetto verbale era stato accertato che le sanzioni

## Appello per Ocalan

Scritto da simone fierucci

Martedì 31 Gennaio 2023 17:44 -

---

disciplinari che impedivano i contatti familiari erano “illegittime”. Nell’istanza si afferma: “Va ricordato che il vostro Comitato ha stabilito chiaramente nella sua relazione del 2013 che il rifiuto di tenere riunioni con gli avvocati, in corso dal 27 luglio 2011, si basa su una decisione politica contraria sia alla legislazione nazionale che al diritto internazionale. È stato raccomandato che questa situazione sia inaccettabile e che le riunioni degli avvocati siano rese effettive nella pratica; tuttavia, da allora nulla è cambiato nell’atteggiamento delle autorità e dei tribunali”.

### **È obbligatorio**

#### Ocalan in carcere

Nella richiesta si afferma che era stata segnalata l’ultima visita del CPT a İmralı e che il CPT non aveva pubblicato alcuna dichiarazione o rapporto su questa visita e non aveva espresso alcuna opinione nonostante i contatti presi. Si legge inoltre quanto segue: “Per questo motivo è necessario che la vostra commissione presenti all’opinione pubblica il resoconto dell’ultima visita il più presto possibile, tenuto conto sia della necessità che dello stato di incommunicado. Come determinato nei verbali del vostro comitato, lo stato di detenzione “Incommunicado” significa che non c’è comunicazione con il mondo esterno, e quindi i detenuti non possono comunicare con nessuno, compresi i loro familiari, amici e avvocati. È incomprensibile che il vostro comitato non ricorra alle procedure disciplinate dall’articolo 10/2 della Convenzione europea per la prevenzione della tortura (AIÖS), che è una misura coercitiva per eliminare lo stato di ‘incommunicado’. Il mancato espletamento delle procedure solleva seri dubbi sull’atteggiamento della vostra commissione. Non giungere alla conclusione e all’opinione che la vostra ultima visita non sia stata presa sul serio dallo stato turco, dal governo, dalle autorità pubbliche e dai tribunali turchi, che non abbia sortito alcun effetto di cambiamento, e che sia andata oltre a una normale formalità. Lo Stato turco, i funzionari governativi e i tribunali, che hanno risposto alla vostra ultima visita con la decisione di vietare gli incontri con gli avvocati dopo una sanzione disciplinare, hanno quasi trasmesso il messaggio alla commissione: “Le vostre visite di routine, i rapporti, i risultati e le raccomandazioni non hanno importanza per noi, continueremo a fare quello che sappiamo.” È giunto il momento per voi di rispondere efficacemente a un approccio così illegale, disumano, frivolo e arbitrario”.

Nella prosecuzione della richiesta sono state elencate le seguenti richieste:

## Appello per Ocalan

Scritto da simone fierucci

Martedì 31 Gennaio 2023 17:44 -

---

\* Dichiarare all'opinione pubblica l'annuncio "urgente" della vostra commissione della sua ultima visita e dei suoi risultati;

\* Garantire che le visite dell'avvocato siano effettuate immediatamente e per garantirne la continuità, e per porre fine alla loro ostruzione da decisioni giudiziarie illegittime;

\* Effettuare e garantire la continuità delle visite dei familiari e del tutore e porre fine alla prevenzione di sanzioni disciplinari illegali;

\* Garantire che i richiedenti utilizzino i loro normali diritti telefonici con le loro famiglie e parenti parallelamente all'istituzione dei diritti di visita;

\* Procurare che siano eliminati tutti gli ostacoli alla comunicazione con l'esterno e con i propri avvocati per lettera, telegrafo e fax;

\* Garantire che le pratiche effettive o illegali relative a giornali, riviste e libri siano terminate;

\* Adottare misure coercitive per eliminare la tortura, le condizioni disumane e di maltrattamento e l'incommunicado e la Convenzione 10/2. Si chiede immediatamente l'operatività delle procedure di cui all'articolo.

<http://uikionlus.org/riciesta-al-cpt-per-abdullah-ocalan-rilasciate-il-vostro-rapporto/>

<https://www.labottegadelbarbieri.org/tempo-di-speranza-liberare-ocalan/>